

I DATI DI PROGETTO DONNE E FUTURO

Troppo poche cattedre femminili nelle università

■ In Italia le donne rappresentano stabilmente oltre la metà della popolazione studentesca universitaria e, sebbene siano ancora poche le studentesse che scelgono le «scienze dure», il nostro Paese vanta una percentuale di donne che hanno conseguito il dottorato di ricerca in Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica superiore alla media europea.

Tuttavia, all'evolvere della carriera accademica, si presenta l'apertura di una «forbice» per ciò che riguarda la parità di genere. Si parte alla pari ma, all'arrivo, la

metà delle donne si perde. Questo sia nelle facoltà umanistiche che in quelle scientifiche o tecnologiche. Il fenomeno è messo in luce da Progetto donne e futuro (presieduto dall'onorevole **Cristina Rossello**) e rilevato dallo studio dell'ufficio statistico del ministero dell'Istruzione, *Le carriere femminili in ambito accademico* che offre un quadro della situazione molto preciso. Anche nelle facoltà che vedono una prevalenza di frequenza femminile, alle posizioni apicali troviamo una prevalenza maschile.

